

Nel 1928, il prof. Laborde, docente alla Facoltà di Farmacia di Strasburgo, dichiarò

«La terra curativa, presa regolarmente o periodicamente, è il dono che purifica, vivifica, compensa e risana, proprietà essenziali della natura. È un potente dinamogeno che ristabilisce un equilibrio stabile risvegliando l'attività delle ghiandole».



Come molti altri rimedi naturali, l'argilla è una materia molto complessa: le sue proprietà non dipendono cioè da un solo elemento quanto piuttosto **dall'interazione delle varie sostanze di cui è composta**, che ne moltiplicano l'efficacia.



Le qualità di argilla sono
fondamentalmente tre,
distinte principalmente
per la loro colorazione:

- 1- Bianca
- 2- Rossa
- 3- Verde

quest'ultima usata
particolarmente a
scopo medicamentoso.



Per meglio comprenderne le virtù terapeutiche possiamo analizzarne la composizione chimica, anche se il suo potenziale terapeutico dipende da tanti altri fattori, ovvero dal tipo di preparazione, dalla capacità di scambio ionico nei processi osmotici, dalla sua essiccazione al sole, dalla sua granulometria e ventilazione, che può costituire una rudimentale forma di dinamizzazione.



Le Proprietà Terapeutiche dell'Argilla

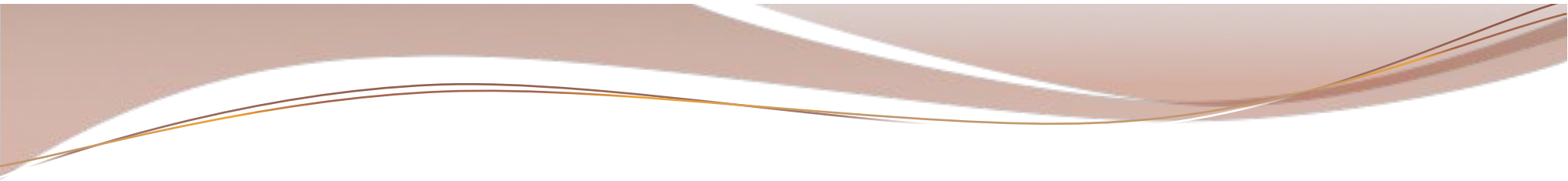
Ad esempio la composizione chimica di una campione di argilla verde (Italia) dimostra la presenza degli oligoelementi in quantità così esigua da poter essere considerata “omeopatica”, ed anche se dal punto di vista strettamente chimico questi metalli sono delle impurità, il loro insieme ha un potenziale terapeutico molto elevato.



In quasi tutti i casi, nel suo utilizzo, l'argilla viene diluita.

Applicandola esternamente o ingerendola, interviene un **meccanismo di osmosi** (scambio ionico).





Con il meccanismo di osmosi, i liquidi cellulari, frequentemente impregnati di tossine idrosolubili, vengono attratti dalla soluzione argillosa a maggiore concentrazione che li estrae e dona allo stesso tempo i suoi minerali in notevole quantità.

In sunto l'argilla assorbe dal corpo elevate quantità di tossine, cedendo in cambio sostanze minerali rivitalizzanti ed energetiche.



A livello commerciale, sulle confezioni di argilla, la capacità di scambio ionico viene indicata con la sigla CSC o CSI seguita da un numero e dall'unità di misura mE/lit, il numero indicato dovrà essere almeno pari o superiore a 30-40 mE/lit.



Proprietà curative dell'argilla - Antisettica

L'argilla curativa è un è un antisettico naturale completamente sterile in grado di contrastare l'attività dei batteri creando un ambiente ostile alla loro crescita senza recare alcun danno all'organismo umano.



Proprietà curative dell'argilla - Antisettica

L'argilla, infatti, agisce unicamente dove necessita, tralasciando gli elementi rigeneratori che consentono una veloce guarigione, neutralizzando solo le eccedenze di batteri, mentre non ostacola la sana ricostruzione cellulare.

Aiuta soprattutto a eliminare i parassiti intestinali e a ristabilire il giusto equilibrio della flora microbica compromesso da enteriti, coliti, colibacillosi.



Proprietà curative dell'argilla - Antitossica

Il Dott. V. de Zudaire scriveva:

“ Le terre curative sono indicate non solo nei casi di intossicazione intestinale e nelle loro molteplici ripercussioni sull'organismo, ma anche nei casi di avvelenamento”.



Proprietà curative dell'argilla - Antitossica

L'argilla è un efficace rimedio contro avvelenamenti da sostanze tossiche; la sua caratteristica assorbente facilita l'espulsione di veleni dall'organismo

Nel corso di vari esperimenti è stato dimostrato che mentre una quantità minima di una soluzione di stricnina somministrata ad alcuni topi ne causa la morte in pochi minuti, la stessa dose somministrata aggiungendo argilla fa sopportare agli animali il veleno senza inconvenienti.



Proprietà curative dell'argilla - Assorbente

La sua costituzione micro-molecolare ne consente il suo utilizzo come assorbente di odori e sapori poco gradevoli il suo potere assorbente può variare dal 20 sino al 50% del suo peso.



Proprietà curative dell'argilla - Assorbente

L'argilla è in grado di assorbire enormi quantità di liquidi, ma anche di gas, proprietà che viene sfruttata in molte applicazioni curative, soprattutto in caso di intossicazioni intestinali e problemi dermatologici.

Può essere, inoltre, utilizzata per deodorare il frigorifero o la cucina: nel primo caso si metterà su un ripiano una ciotola di argilla; nel secondo sarà sufficiente tenerne un po' in un contenitore sopra un mobile.



Proprietà curative dell'argilla - Battericida

L'argilla curativa è un complesso completamente sterile (analisi della facoltà di Farmacia -Università di Strasburgo) e presenta una radioattività con concentrazioni variabili da 0.3 a 1.25 unità Mache, il che garantisce un effetto contrastante l'attività batterica senza recare alcun danno all'uomo.



Proprietà curative dell'argilla - Cicatrizzante

Le sue qualità basiche (a pH quasi neutro) esercitano un'influenza come biocatalizzatore dell'organismo ossia favoriscono l'insieme di reazioni chimiche necessarie alla vita, ad esempio la coagulazione del sangue e la rigenerazione della pelle.

Questa proprietà dell'argilla viene sfruttata sia per curare ferite esterne, specie nei tessuti connettivi, sia per curare l'ulcera gastroduodenale.



Proprietà curative dell'argilla - Energizzante

Contiene in sé l'energia solare, il magnetismo dell'aria e dell'acqua, che la rende un notevole riequilibratore cellulare. Al suo interno si trovano vari minerali e oligoelementi che vengono ceduti all'organismo attraverso le membrane delle cellule del corpo.

Questa proprietà spiega perché essa ha un'azione particolarmente efficace nei disturbi articolari, in caso di fratture, nelle anemie e in tutti i casi di demineralizzazione



Per uso esterno l'argilla si utilizza sotto forma di: cataplasmi e impiastri, polverizzazione, bagni, unguenti, maschere e frizioni.

È opportuno utilizzare argilla grossa per impacchi e cataplasmi di grandi proporzioni mentre l'argilla macinata fine è più indicata per impacchi e cataplasmi di normali proporzioni, polverizzazioni, unguenti, maschere e frizioni.



La corretta preparazione dell'argilla per uso esterno

Mescolando l'argilla con acqua calda, tiepida o fredda si ottiene una pasta più o meno plastica, che può essere impiegata nella cura di varie malattie e disturbi. Ricordiamo, inoltre, che l'argilla preparata con acqua salata (sale marino integrale) e priva di cloro accresce la sua efficacia terapeutica.

Per ottenere un'argilla idonea all'utilizzo esterno è opportuno rispettare i seguenti passaggi:



La corretta preparazione dell'argilla per uso esterno

- porre uno strato di 2-3 cm di argilla sul fondo di un recipiente di vetro o di ceramica (per 2 cucchiaini di argilla un cucchiaino e mezzo di acqua);
- aggiungere acqua fredda fino a ricoprire l'argilla e mescolare con un cucchiaino di legno, lasciando che il liquido venga completamente assorbito fino a ottenere un impasto a consistenza cremosa;
- coprire con una garza o con un panno per evitare che si depositi qualche corpo estraneo e lasciare riposare per qualche ora; se le condizioni meteorologiche lo consentono esporre l'argilla al sole;
- l'argilla pronta per l'uso si presenta liscia come creta, omogenea e con una consistenza cremosa: raccolta su un cucchiaino di legno, non deve colare.



La corretta preparazione dell'argilla per uso esterno

La consistenza dell'impasto può essere aggiustata aggiungendo un po' di argilla (quando l'impasto risulta troppo molle) o un po' d'acqua, quando l'impasto è troppo asciutto.

L'argilla così preparata può essere conservata pronta per l'uso per un tempo indefinito: sarà sufficiente assicurarsi che sia conservata al buio in un sacchetto, un vaso di terracotta o in un qualsiasi altro recipiente e aggiungere acqua se indurisce per la parziale evaporazione dell'acqua.

È indispensabile non lasciare mai l'argilla a contatto con oggetti o recipienti metallici poiché piccole quantità di metalli anche tossici vengono rilasciate a causa dell'elevato potere di adsorbimento strutturale dell'argilla.



Cataplasmi e impiastri

Cataplasmi e impiastri di argilla sono ancora oggi i metodi di utilizzo più usati in argilloterapia. Sono impasti dove oltre all'argilla si possono aggiungere anche estratti vegetali, oleoliti, oli essenziali che in alcuni usi ne amplificano l'efficacia.



Cataplasmi e impiastri

Il cataplasma consiste nell'applicare sul corpo la pasta di argilla e acqua distesa su un telo di stoffa.

Se non viene altrimenti indicato, il cataplasma deve essere a temperatura ambiente; dove è indicato il cataplasma caldo, l'argilla va scaldata a bagnomaria.

Per non suscitare una reazione di fastidio, il cataplasma va applicato gradualmente, appoggiandone prima un angolo sulla pelle e proseguendo lentamente finché l'organismo si abitua alla temperatura.



Cataplasmi e impiastri

Il cataplasma deve essere fissato con bendaggi in modo che non si sposti, ma anche senza stringere e deve essere lasciato al suo posto per 30 minuti e per un massimo di 2-3 ore.

Quando è il momento di toglierlo si lava la parte con acqua fredda o tiepida con una spugna..

Il cataplasma di argilla è utile nella cura di manifestazioni artrosiche, distorsioni, slogature, contusioni.



Cataplasmi e impiastri

L'impiastro, miscela di argilla e acqua con la consistenza di una creta è applicato direttamente sulla parte del corpo da trattare in uno strato di circa mezzo centimetro.

Trascorso il tempo necessario, che può variare da 2-3 ore fino all'essiccamento, si rimuove l'impiastro facendo uso di un cucchiaio o di una spatola di legno e si lava la parte con una spugnetta inumidita con acqua tiepida.

L'impiastro è molto efficace nelle affezioni dell'apparato digerente e dermatologiche (ulcere, dissenterie, coliti, enteriti, piaghe, dermatiti).



Bagni parziali o totali

Si sceglie un'argilla verde macinata fine o grossa da stendere sul fondo di una bacinella (tre-quattro manciate di argilla equivalenti a circa 80-100 grammi) che sarà riempita di acqua calda con il 5% di sale marino integrale, mescolando sino a quando l'argilla sarà sciolta e in sospensione.

Questa preparazione può essere utilizzata per gargarismi, lavaggi vaginali, clisteri, pediluvi e maniluvi.



Bagni parziali o totali

Per un bagno totale versare in una vasca colma di acqua tiepida 1/2 chilo di argilla e, eventualmente, 10 gocce d'olio essenziale di lavanda, mescolare e immergersi per 15 minuti, eseguendo movimenti con gambe e braccia.

Ci si sciacqua, quindi, con acqua tiepida e ci si corica a letto ben coperti per circa un'ora.



Le Preparazioni con l'Argilla – USO ESTERNO

Bagni parziali o totali

Per prepararle, è sufficiente ottenere una poltiglia molto liquida di argilla fine in polvere nella quale s'immergerà un pezzo di tela che basterà far sgocciolare prima di applicarlo sulla parte da trattare.



Le frizioni sono utili in caso di piaghe e ferite e in caso di dolori reumatici e artrosici.



Le Preparazioni con l'Argilla – USO ESTERNO

Maschere

Versare in una ciotola un bicchiere di argilla a grana fine, mezzo bicchiere di acqua ed un cucchiaino di yogurt. Mescolare fino a ottenere un composto omogeneo da spalmare sul viso e sul collo



Lasciare in posa 15 minuti e risciacquare con acqua tiepida.



Maschere

La maschera, uno dei trattamenti cosmetici e terapeutici più utilizzati, si comporta come una potente carta assorbente che toglie le tossine dell'epidermide e contemporaneamente cede sostanze minerali, elementi rivitalizzanti ed energetici

L'azione meccanica superficiale che si esplica durante l'asportazione della maschera stessa, inoltre, consente l'eliminazione delle lamelle cornee superficiali e rende la pelle più chiara, sgrassata e pulita.



Le Preparazioni con l'Argilla – USO ESTERNO

Polverizzazione

Si usa l'argilla fine e polverizzata come un talco da applicare direttamente sulla parte interessata.



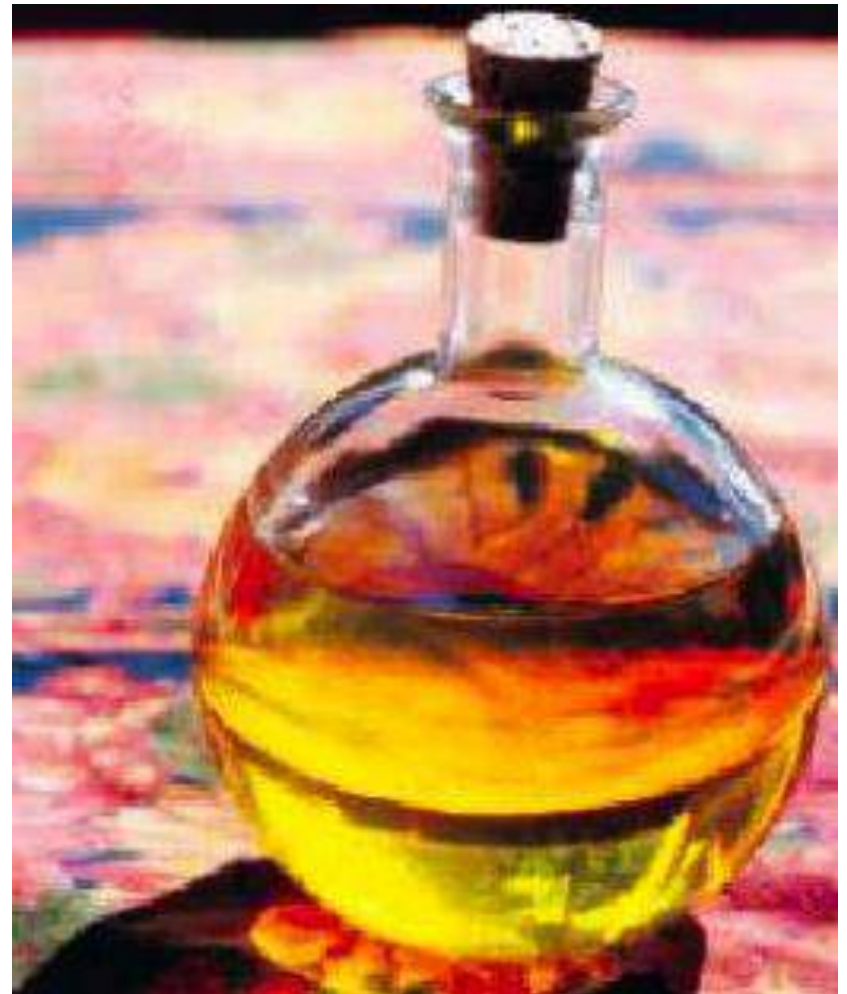
Produce un'efficace azione antiseptica e cicatrizzante utile contro gli eritemi, i pruriti, il sudore, gli arrossamenti, le screpolature della pelle, le piccole ferite e contro l'eccessiva sudorazione dei piedi.



Unguenti

Si adopera un tovagliolo o un pezzo di tela e si spalma l'unguento sulla parte da trattare.

Aggiungendo olio extravergine di oliva (oleoliti, olio di mandorle o di jojoba), miele, burro o glicerina alla polvere di argilla fine è possibile ottenere unguenti per uso terapeutico per medicare escoriazioni, geloni, rossori, ulcere e dermatiti in generale.



Le Preparazioni con l'Argilla – USO INTERNO

L'argilla fine, ventilata e impalpabile, è la migliore per uso interno poiché libera molti più elementi curativi di quanto non possa fare un'argilla a granulometria più grossa.

Essa presenta, inoltre, un grande vantaggio terapeutico: transitando dal tubo digerente fino all'intestino, nel suo percorso si fissa alle tossine e permette la loro eliminazione.

Si utilizza diluendola in acqua e bevendola, oppure ingerendola sotto forma di compresse, pillole e bastoncini.



Le Preparazioni con l'Argilla – USO INTERNO

Come bevanda, diluita in acqua

Requisito fondamentale è l'utilizzo di acqua di fonte che non sia trattata con il cloro o, in alternativa, acqua oligominerale.

Dopo aver messo un cucchiaino di argilla (fino a tre come dose massima) in un bicchiere di vetro si mescola l'acqua con un bastoncino di legno (non vanno comunque usati strumenti di metallo), si copre con una garza e si lascia riposare il composto, meglio se al sole, per almeno 10-12 ore prima di berlo. Il mattino successivo si berrà solo l'acqua surnatante lasciando il deposito sul fondo del bicchiere.



Le Preparazioni con l'Argilla – USO INTERNO

Come bevanda, diluita in acqua

Questo liquido superiore acquoso si presenta opaco (soluzione colloidale) ed è conosciuto sotto il nome di gel di argilla o sopranatante: contiene tutti gli elementi dell'argilla.

Nei casi in cui è specificato e utile per ottenere un determinato effetto terapeutico, si agita la soluzione mandando tutta l'argilla in sospensione e bevendo tutto il contenuto.



Le Preparazioni con l'Argilla – USO INTERNO

Come bevanda, diluita in acqua

L'argilla deve essere assunta sempre lontano dai pasti, preferibilmente di mattina, per circa un mese, facendo poi una pausa per una decina di giorni, quindi ripetendo ancora per un mese l'assunzione di acqua argillosa.

Questo schema si può ripetere due o tre volte durante l'anno.



Le Preparazioni con l'Argilla – USO INTERNO

Come bevanda, diluita in acqua

L'argilla diluita in acqua depura il sangue e tutto l'organismo, neutralizza le tossine e apporta alle cellule elementi indispensabili alla loro vitalità e alla loro difesa: silicio, alluminio, ferro, calcio, sodio, potassio, magnesio e altri elementi chimici.

Il pH della sospensione acquosa, inoltre, è vicino alla neutralità, né troppo acido né troppo basico, per cui essa possiede un'interessante attività tamponante antiacida che la rende particolarmente utile in caso di iperacidità gastrica o di ulcere



Le Preparazioni con l'Argilla – USO INTERNO

Compresse

Per preparare una compressa bisogna formare una piccola pallina con una miscela di argilla ottenuta con 2 parti di argilla e 2 parti di acqua.

Dopo l'essiccazione al sole, le compresse si ingeriscono con un po' di acqua nelle dosi e per la durata consigliata dal terapeuta; sono utili soprattutto nell'acidità di stomaco, aerofagia e coliti.



Le Preparazioni con l'Argilla – USO INTERNO

Pillole e bastoncini

È un metodo di assunzione attualmente usato solo in India, America del Sud e Cina dove, già anticamente, si faceva essiccare l'argilla più pura in pillole o bastoncini.

Nella medicina tibetana si usa preparare le pillole aggiungendo “sostanze benedette” e recitando molti mantra; a volte si confezionano dei bonbon di argilla con essenze aromatiche o decotti di piante.

Si consiglia di succhiare piccoli pezzi d'argilla in caso di gengiviti, stomatiti, piorrea alveolare, angine, raffreddori.



Le Preparazioni con l'Argilla – USO INTERNO

Precauzioni di Utilizzo e Tossicità

Anche se da un punto di vista strettamente tossicologico non sono noti effetti nocivi dell'argilla sulla salute dell'uomo, data la delicatezza del prodotto, si rammenta di seguire molto scrupolosamente le indicazioni del medico di fiducia o del naturopata.

Bisognerà, innanzitutto, verificare la personale compatibilità con l'argilla che si intende usare: può accadere, infatti, che l'attività di una determinata argilla sia talvolta eccessiva per una persona particolarmente sensibile, provocando reazioni allergiche o crisi di stanchezza.



Le Preparazioni con l'Argilla – USO INTERNO

Precauzioni di Utilizzo e Tossicità

Per uso esterno è bene iniziare con applicazioni di breve durata, soprattutto se è la prima volta che si ricorre all'argilla. Se si prova una sensazione di eccessivo calore o di freddo la cura va sospesa.

È raccomandabile non applicare il prodotto argilloso sul petto, la pancia o i reni durante il periodo della digestione, né in concomitanza con le mestruazioni.



Le Preparazioni con l'Argilla – USO INTERNO

Precauzioni di Utilizzo e Tossicità

L'argilla per uso interno può dare stitichezza; durante la cura si deve avere l'avvertenza di ridurre il consumo dei grassi. I grassi, infatti, tendono a indurire l'argilla, creando palline che possono intasare le anse dell'intestino.

Chi avverte un senso di nausea nel bere l'acqua argillosa può correggerne il gusto con qualche goccia di limone o miele.

